

## SPETTACOLO

# Bababoom Show Laura Bussani racconta il futuro “decorticato”

*Stasera a Opicina e giovedì al Giardino pubblico vanno in scena i personaggi del Pupkin Kabarett*

**Annalisa Perini**

Una carrellata di esplosivi personaggi femminili, dal “Pupkin Kabarett” e non solo, provenienti dal passato, più recente o anche più lontano, e dal presente, e che, intersecandosi, si interrogano, ognuno a proprio modo, su un futuro “decorticato senza buccia”. A dare loro voce e corpo l'attrice Laura Bussani, accompagnata dai virtuosissimi musicali di Stefano Bembi alla fisarmonica. Accade nel nuovo spettacolo, prodotto da Bonawentura, “Bababoom Show. Armida and Friends”, scritto da Bussani con la collaborazione ai testi di Stefano Dongetti. La regia è di Ivan Zerbinati.

Lo spettacolo sarà in scena stasera alle 21 a Opicina, alla

~~Società Culturale Slovena Tabor~~, e giovedì 21 luglio, sempre alle 21, al Giardino Pubblico “Muzio de Tommasini”. «Siamo nello spazio – spiega Ivan Zerbinati, che ha collaborato anche alla drammaturgia – su una navicella che viaggia sopra Trieste e che per diverse vicissitudini ha fatto un salto nel tempo di cento anni, sino al 2122. Interrogandoci sul presente e immaginando il futuro, in una chiave ironico-distopica, ci sono diverse opzioni: c'è chi guarda comunque al domani con speranza, e ci crede, e chi invece lo vede veramente tragico, ma ci ride su».

«La navicella – spiega Laura Bussani – è come un salotto, quello dell'anziana Armida, nota al pubblico del “Pupkin Kabarett”. E' lei il capita-



Stefano Bembi e Laura Bussani protagonisti di Bababoom Show

no dell'astronave e porta avanti il viaggio e la storia, traghettando sopra Trieste gli altri personaggi, tra cui Ines e Ella Spritzgerald, nonché prototipi di donne in silicone e scrittrici alla prese con romanzi dis-harmony, che non sono rosa bensì grigio topo».

Tanti quindi sono i personaggi femminili che scalpitano per impegnare la recitazione e il trasformismo dell'attrice. «Sull'astronave Base Ursus collegata con la Base Alfa Senza Filtro – sottolinea ancora Zerbinati – non mancherà un androide, interpretato da Stefano Bembi, in scena, infatti, non soltanto solo in qualità di juke-box vivente, ma anche di attore».

Le musiche, tutte rivisitate, richiamano i temi e le atmosfere che hanno accompagna-

to il pubblico dei film di fantascienza dagli anni Ottanta a oggi. «Il tono dello spettacolo – conclude l'attrice e autrice – è ironico, comico, tragicomico e non manca un pizzico di grottesco, per una serata all'insegna del buon umore e dell'auto analisi riflessiva. Il messaggio su cui abbiamo lavorato è: che tipo di futuro ci aspetta? Ma soprattutto ci aspetta?».

Fonica e luci sono di Lorenzo Mos, gli oggetti di scena a cura di Marco Puntin.

~~Oggi al Circolo Tabor di Opicina l'ingresso è libero.~~ Per l'evento di giovedì 21 luglio al Giardino Pubblico (ingresso da via Giulia), la prevendita è invece su [www.vivaticket.com](http://www.vivaticket.com). Il 3 agosto lo spettacolo sarà in scena all'ex Cinema di Servola.